



## Ypsigrock di Castelbuono accanto ai grandi Festival internazionali

La 23esima edizione di Ypsigrock, il festival indie nato a Castelbuono nel '97 che si svolge ogni anno ad agosto (dall'8 all'11 quest'anno), ha fatto per questo 2019 incetta di riconoscimenti, premi e attenzioni perlopiù internazionali. Il *The Guardian* lo ha selezionato tra i 20 migliori eventi musicali dell'estate di tutta Europa mentre *The Independent* lo ha inserito tra i 12 migliori festival europei, insieme ai 'Grandi' del panorama estero come il Primavera Sound e il Sziget. A febbraio inoltre, è stato premiato come "Miglior Festival italiano" dal MEI (Meeting degli indipendenti Top Indie 2018) al Festival di Sanremo. "È diventato un punto di riferimento tra i festival d'Italia, cosa non facile visto che, il nostro paese spesso all'estero non è tanto considerato per queste cose, e il fatto di essere entrati accanto a festival grossi come il Primavera Sound ci rende molto orgogliosi" afferma Vincenzo Barreca, fondatore del festival insieme a Gianfranco Raimondo. "Siamo stati menzionati accanto a festival che han-

no budget milionari - continua - noi siamo un po' più piccoli ma essere associati a questi punti di riferimento non è stato facile; è frutto di un lavoro costante che negli anni ci ha permesso di poter creare un format così particolare e unico". L'unicità del format vede la musica legarsi al buon cibo, al mare, alla serenità in un'atmosfera medievale, con il risultato di un festival 'a misura d'uomo' dove "ti può anche capitare a fine concerto di prendere una birra, in piazza, con l'artista che ha suonato mezz'ora prima sul palco; cosa che in altri festival non avviene, e noi giriamo tanto per il mondo!" aggiunge il fondatore. Il punto di forza del festival? Dal 1997 è la forte cifra identitaria il punto di forza di Ypsigrock; la scelta coraggiosa di non omologarsi, sia per location che per i nomi in lineup, non facendo leva su quelli già noti ai più, ma su realtà meno conosciute, che per regola vigente al festival si esibiscono solo una volta. All'Ypsi, infatti non troverete mai lo stesso gruppo per due anni di fila. Novità di quest'anno è il progetto "Tutti inclusi" supportato da "Fondazione con il Sud" e ideato dall'Associazione Glenn Gould. "Un progetto d'inclusione, come si evince dal nome, molto importante e ambizioso che vuole permettere a chiunque venga al festival che abbia una qualsiasi forma di disabilità di godere appieno dello spettacolo. Vogliamo dare la possibilità di far vedere il nostro festival a tutti, per questo ci saranno dei servizi specifici, anche l'area campeggio verrà adeguata; e penso che sia la prima volta che in Italia si faccia una cosa del genere e noi siamo molto fieri" chiude Barreca. **Giulia Mormino**

